

LA GAZZETTA

ITSSE MATTIUSI a.s. 2018 - 19 N. 3

Dirigente scolastico prof.ssa Alessandra Rosset

A cura della prof.ssa Daniela Dose, con la collaborazione dei docenti e degli allievi.

Nuda Veritas

Orsù dimmi,
a quando il mesto fato
darà luogo al gran giudizio?
Ma non lo vedi, non lo scorgi?!
Che l'umana speme ad essa stessa tende,
e il pavento è in ciò intrinseco?!
E come t'affranchi
dell'inevitabile di noi tutti sfacelo, come?!
Qual guisa, qual rotta
desse il tuo nostromo
che pare evitarti le deriva?
O anche tu issi celato tra le vele
il Candido drappo della resa al tutto?
Vecchio mio...
Quel tuo giuoco
dove facciate variopinte
eran
eran baluardi e fortezze
dimmi ora in quale stato giace.
Ora che il manto buio
della verità è infine crollato
ed essa splende e grida, abbaglia e canta.
Dimmi vecchio mio, come giaci or ora
in Nuda Veritas?

Gabriele Viscomi

SPETTACOLO VIVID VIAGGIO DI ISTRUZIONE A BERLINO

Troppo pochi sono stati i giorni trascorsi
#compatti a Berlino.
Insomma, nessuno si aspettava di tornare con
la nostalgia nel cuore.

Ma non è stato così semplice.....e la partenza
scontata.....([read more](#))



Viaggiare significa conoscere, così ha esordito la prof. Benetazzo al primo incontro preparatorio della gita. Conoscere presuppone curiosità e voglia di scoprire e questo toccava a noi.....dovevamo studiare prima di partire, pazzesco!!!!

Avevamo capito che avremmo incontrato da vicino un pezzo di storia della seconda guerra mondiale e del nazismo, della guerra fredda, della ricostruzione fisica e morale di una città e di una nazione, avremmo conosciuto la vita di numerosi ebrei e del loro destino, Otto Weit e la generosità di numerose persone che hanno sfidato la deportazione. Ma ci appassionava anche l'idea di trascorrere del tempo nella città della techno-music, dei locali alternativi. Così ci siamo divisi gli argomenti ed abbiamo iniziato a cercare, studiare e prepararci per l'esposizione, condivisa poi, in un pomeriggio a classi riunite. Due ore trascorse insieme commentando e riflettendo

sulla storia e la vita di Berlino e della Germania. E' stato interessante!

Finalmente il 26 febbraio, euforici e un po' ansiosi per il volo, per il cibo, per le professoresse... siamo partiti.....

Al ritorno il nostro semplice bagaglio a mano sforava i limiti di peso perché oltre ai vestiti ed ai souvenir abbiamo portato a casa: un pezzo di muro e della sua storia, gli innumerevoli chilometri percorsi al giorno accompagnati da risate, pettegolezzi e riflessioni su un pezzo di umanità che ci riguarda. Ci siamo sentiti fortunati e parte della città la sera in cui abbiamo assistito allo stravagante spettacolo "Vivid" che ci ha tenuto a bocca aperta per due ore. Un uragano di emozioni ci ha travolto al museo ebraico. Dobbiamo sicuramente tornarci, c'è ancora molto da scoprire!!!!

VISITA AL CENTRO ISLAMICO DI PORDENONE



Il 14 marzo, la classe 2B AFM, accompagnata dalle docenti Daniela Dose e Anna Corrà, dell'ITSSE "O.Mattiussi", si è recata in visita al Centro culturale islamico, in via della Comina Pordenone.

Ad attendere la classe c'era l'Imam Hosni che accompagna e guida la comunità musulmana nella preghiera.

Dopo aver spiegato il ruolo dell'imam, l'obbligo della preghiera (5 volte al giorno) per il credente musulmano, Hosni ha risposto a diverse domande degli allievi. In particolare

riguardo alla libertà per una donna di decidere se portare il velo o no, e se è possibile per la donna musulmana sposare un uomo non musulmano. E' seguita la visita alla moschea per gli uomini, alla moschea dedicata alle donne, ai bagni dove ci si lava e purifica prima della preghiera. Al piano di sopra il Centro può contare su un salone per i convegni e diverse stanze-aule per la scuola di arabo che si tiene al sabato pomeriggio e alla domenica mattina. La moschea è molto frequentata. E' aperta già al mattino alle 5 per la prima preghiera della giornata. Arrivano almeno 20 fedeli, da tutta la provincia. Al venerdì, giorno di preghiera e di predicazione vengono anche mille musulmani.

Allora tutti gli spazi del Centro vengono occupati, anche il salone per i convegni. La predicazione viene fatta metà in arabo e metà in italiano (per coloro che non capiscono l'arabo).

Al sabato si è soliti cenare assieme. Ogni comunità porta i cibi della sua tradizione; i musulmani infatti, provengono da diversi paesi: Burkina Faso, Marocco, Algeria, Egitto, Macedonia, Albania, etc.

Almeno 500 persone partecipano, ogni sabato, a questo momento conviviale e di festa.

Secondo l'imam Hosni non è un obbligo che le donne preghino in una sala separate dagli uomini. Infatti al tempo di Maometto uomini e donne pregavano assieme.

L'islam riconosce e accetta tutti i profeti, anche Gesù, ma solo come profeta, crede nella Madonna. Il rapporto tra il musulmano e Dio non è mediato da un sacerdote, ma diretto. L'imam ha solo un ruolo di guida nella preghiera e nella predicazione. Le regole che segue il musulmano non sono imposte ma scelte per fede. L'imam ha precisato la libertà di scelta in quanto nessuno è obbligato a credere.

UN GIOVANE SOLDATO NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE! STORIA DI MIO NONNO: CARLO BARBARIOLI

Il mio bisnonno si chiamava Carlo Barbarioli, è nato il 29 luglio del 1897 a Roveredo in

Piano, era il terzo di dieci figli. È cresciuto in una famiglia benestante di origine contadina. Ha frequentato il ciclo completo delle elementari, finite le scuole è andato a lavorare come garzone in un magazzino di un negozio per alimenti del paese. All'età di 18 anni ha affrontato la Grande Guerra, trasportando al fronte le munizioni.



Tornato dalla guerra, alcuni anni dopo, si è sposato e ha avuto il primogenito l'anno



seguito. In totale ebbe 5 figli.

In autunno del 1924 ha aperto la sua bottega, sempre a Roveredo in Piano.

La bottega era una sorta di supermercato, conteneva generi alimentari (pasta, riso, olio, zucchero), i mangimi per gli animali (crusca, avena, semi di lino), articoli per il bucato (soda, candeggina, lisciva che era cenere fatta bollire), i ricambi per gli attrezzi agricoli di quel tempo, i colori e la ferramenta.

Nel 1940, sotto falsa firma è stato chiamato come milizia volontaria per un anno a Lussino e a Pola a fare sorveglianza.

Questo periodo fu particolarmente difficile perché un figlio è stato deportato in un campo di concentramento al confine tra la Germania e la Polonia, e per la bottega, in quanto i tedeschi razziavano tutto ciò che ritenessero utile.

È riuscito a dare l'istruzione elementare a tutti i figli, anche alla figlia femmina. Ai figli più meritevoli ha dato l'avviamento commerciale.



Negli anni Cinquanta, è stato **eletto sindaco** per ben due mandati non consecutivi.

Ha svolto molto bene il suo mandato, realizzando numerose opere pubbliche necessarie al paese, ad esempio le nuove poste e l'acquedotto.

Non ha concluso il suo secondo mandato perché ha avuto problemi al cuore.

Il 17 maggio del 1974 è morto a Roveredo in Piano,

Elisabetta De Luca
Classe 5AAFM

I CAMPIONI DELLA PALLACANESTRO

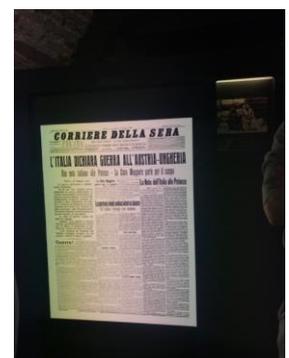
Siamo campioni! L'istituto ITSSE Odorico Mattiussi si è aggiudicato il torneo di basket delle scuole, disputatosi in 2 giornate e svoltosi durante il mese di febbraio. In questo articolo vogliamo raccontarvi in breve la nostra avventura. Nella prima fase ci siamo imbattuti contro l'istituto Ipsia e il liceo Grigoletti, riuscendo a vincerle entrambe con una discreta facilità, qualificandoci così per la fase finale contro il liceo Le Filandiere e il liceo Leopardi Majorana.

Contro la squadra di San Vito siamo riusciti a esprimere molto bene la nostra pallacanestro, dando sempre il massimo e portando alla fine a casa la vittoria; la partita contro il Majorana quindi era quella che decretava il vincitore del torneo, dato che quest'ultima aveva sconfitto anch'essa l'istituto Le Filandiere. Il match è stato molto intenso e combattuto, entrambi abbiamo dato il 100%, nessuno voleva mollare e arrivammo così alla fine della partita, dove mancavano due secondi al termine e stavamo perdendo solo di due punti; ma usciti dal time-out siamo riusciti a vincere con un canestro all'ultimo secondo, portando di conseguenza la coppa all'istituto.

Siamo molto soddisfatti e contenti di quanto fatto, soprattutto perché era da molto anni che il Mattiussi non riusciva a vincere questa manifestazione. Siamo riusciti a vincere grazie alla nostra coesione, al nostro spirito di squadra, ci siamo aiutati nei momenti di difficoltà, siamo rimasti uniti e questo è stato sicuramente uno dei motivi principali del nostro successo.

Simone Muzzo, Edward Oyeh, Simone Pivetta, Davide Fantuz, Matteo De Santi, Simone Diana, Matteo De Marco, Daniele Antonioli, Alan Busulla; questi siamo noi, i campioni della pallacanestro!

Un grazie di cuore alla prof.ssa Donatella Buondo!



Simone Pivetta
Classe 5AAFM



VISITA AL MONTE SAN MICHELE

Le due classi 5AAFM e 5CART, con le docenti Donatella Buttignol e Francesca Presotto, si sono recate in visita alle trincee del monte San Michele, dove Ungaretti compose molte delle sue famose liriche sulla tragedia della prima Guerra Mondiale. Fondamentali per conoscere gli aspetti più tragici di quella immane carneficina la visita al museo della Guerra, la tappa al Sacrario di Redipuglia e la visita oltre il confine italiano, in terra slovena. Bravissima la guida. Il progetto è stato possibile grazie ad una collaborazione del nostro Istituto con l'Istituto Marchesini "Sulla pace e la Grande Guerra".

IL MIO STARGATE

"Crack!".

È questo il rumore che ho sentito subito dopo la caduta dalla doppia pirouettes in punta.

Lacrime calde scorrevano sulla mia guancia mentre la mia insegnante mi accompagnava in ospedale.

Mi visitarono attentamente, mi fecero una risonanza magnetica e dopo un paio d'ore mi diedero il risultato: rottura del legamento crociato.

Mi spiegarono che operandomi avrei potuto sistemarlo, ma a causa di una malformazione tendinea non avrei potuto più ballare.

Il mondo mi crollò addosso, le lacrime ricominciarono a scendere ininterrottamente.

Non riesco ancora a credere che dopo dodici anni di danza classica sarebbe finito tutto così; non riesco ancora a credere che dopo ore e ore di prove per entrare alla "Royal Academy of Dance (RAD)" di Londra sarebbe finito tutto a causa di una caduta.

Sconfitta e avvilita tornai a casa, oltrepassai il lungo corridoio e mi fermai davanti a quella che ho sempre denominato "la porta dei sogni".

Non l'avevo mai aperta, i miei genitori mi avevano proibito farlo giustificandosi che un giorno forse mi sarebbe servita.

Secondo me quel giorno era arrivato.

La aprii lentamente e mi sentii risucchiare da un vortice potentissimo che mi trasportò in una città a me familiare.

La RAD si innalzò di fronte ai miei occhi!

Capii subito che mi ritrovavo a Londra, ma le macchine volanti mi fecero dubitare dell'anno che stavo vivendo.

Fermai un passante che mi guardò stupito e mi confermò ciò che avevo previsto: la porta mi aveva trasportato avanti di 90 anni, dove la tecnologia si era notevolmente sviluppata.

Sembrava un incontro casuale, ma così non era.

La persona che mi trovavo di fronte era un eccelso dottore che vedendomi con le mie antiquate stampelle si offrì di visitarmi garantendomi una guarigione sicura grazie a delle nuove macchine.

Dopo una settimana, entusiasta e col sorriso sulle labbra, uscii dal suo studio medico guarita.

Mi precipitai alla RAD, feci un'immediata selezione e mi presero come prima ballerina.

Finalmente il mio sogno si era realizzato, quella che definivo “la porta dei sogni” si è trasformata in una realtà.

Jennifer Rubin
Classe 2B AFM

PROGETTO VALORI Intervista al CRO di Aviano

Lunedì 18 marzo 2019 la classe 4B afm si è recata all'auditorium Concordia per la giornata dei valori insieme ad altre scuole come della provincia di Pordenone; partecipando al progetto con la presentazione di un video.

Per la realizzazione del video la classe si è riunita per sei pomeriggi di due ore ciascuno e con l'aiuto del professore Andrea Coppola ha scelto il tema e successivamente ha montato il filmato.

Il titolo del progetto è: C.R.O. collettiva ricca di ottimismo in quanto la classe sostiene la ricerca e lo sviluppo tecnologico, inoltre vuole trasmettere un'energia positiva a tutti coloro che ogni giorno combattono per la propria vita.

All'interno del video si può leggere e ascoltare grazie alla voce di alcuni alunni un'intervista fatta dai ragazzi al dottor Maurizio Mascarin e alla dottoressa Sonja Cedrone che lavorano al CRO.

Al termine delle presentazioni è stato consegnato a ogni classe partecipante alla manifestazione un attestato.

Concludendo credo sia stata una giornata piena di emozioni dove ogni classe ha potuto guardare e apprezzare i diversi lavori fatti dalle altre scuole, inoltre credo che questo progetto con i suoi pomeriggi, abbia potuto unire ancora di più il gruppo classe.

Simone Muzzo
Classe 4B AFM



'Dobbiamo alzare la voce'. Don
Luigi Ciotti



Padova, 21.03.2019. Giornata
nazionale della memoria e
dell'impegno



GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DELL' IMPEGNO CONTRO LA MAFIA

Il Mattiussi in prima linea

Il 23 aprile diverse classi dell'ITSSE "O.Mattiussi" hanno partecipato alla marcia per la Giornata della memoria e dell'impegno, organizzata da Libera a Padova. Altre classi invece hanno partecipato alla Giornata nazionale della memoria e dell'impegno a Pordenone, alla



conferenza tenutasi nell'Auditorium Concordia.

In questo modo gli allievi del Mattiussi hanno potuto sperimentare in prima persona l'importanza della lotta alla mafia e hanno potuto. Lotta che è costata la vita a molte persone, ieri come oggi.

La partecipazione è stata organizzata dalla prof.ssa Loretta Chiarot.

Prof.ssa Daniela Dose

dell'Istituto grazie alle docenti Daniela Dose, Rossella Del prete e Maria Grazia Vianello. Gli allievi, grazie alla guida della danzatrice a cantante Chiara Querin, si sono preparati a lungo per esibirsi in due danze tipiche del popolo e della tradizione armena. In classe hanno anche studiato la storia e la cultura armena. Durante lo spettacolo proporranno due danze e leggeranno una poesia. Sarà presente allo spettacolo, oltre a diverse classi dell'ITSSE "O.Mattiussi", la presidente dell'associazione, la scrittrice Ludovica Cantarutti.



Prof.ssa Daniela Dose

DANZE ARMENE

Il 16 aprile nell'Auditorium dell'ITSSE "O.Mattiussi" si svolgerà lo spettacolo "Danze per l'Armenia".

L'evento, organizzato in ricordo del genocidio degli armeni, è organizzato dall'associazione Via Montereale assieme al Comune di Pordenone, in collaborazione con l'Istituto Mattiussi. Al progetto ha aderito la classe 2B